

la spesa che ghe vorrà per far queste cose, doverà avvisar a noi, perchè anco in questo ghe sarà dada resolutiō. Al Bailo nostro de Constantinopoli non occorre osservar questo ordine, ma sia lassado nel uso de avvisar quanto ghe occorre al senato.

« 14. Oltre quella cautela che noi osservaremo con li ambassadori che sarà eletti alle corone, doverà el magnifico conselier grande nostro far l'istessa ammonition al secretario che sarà deputado ad ogni nostro ambassador, acciò scoprendo qualche interesse che fosse trascurado dall'ambassador, possa lui farne avvertidi a parte, con sicurezza de ottenir la nostra gratia per questa sua particolar diligentia; e spetialmente ciò sia imposto al secretario che andrà coll'ambassadore a Roma, e sopra tutto se l'ambassador transgredisse le commission sue nel procurar benefitij o dignità ecclesiastiche per sè o per altri suoi parenti dalla corte di Roma.

« 15. Se mai venisse el caso (quod deus avertat) che alcuno di noi inquisitori o altri successori nostri facesse cosa contraria al suo officio e li altri colleghe volessero rimediarve, perchè ne è stāda restretta l'autorità de non poter far cosa de momento che tutti tre d'accordo; per tanto, in tal caso, doverà i altri doi unire col serenissimo nostro, il qual debba intrar per terzo, e all' hora terminar quello che sarà servitio pubblico, ascosamente dall'altro collega, e l'istesso se debba osservar quando fosse bisogno proceder contro qualche persona secretamente congiunta con alcuno delli inquisitori.

« 16. Se occorresse che per el nostro magistrato se dovesse dar la morte ad alcun, non se faccia dimostration pubblica, ma questa secretamente li adempia col mandarlo ad annegar in canal Orfano, di notte tempo.